

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

Sabato 27 Marzo: 18.30 S. Messa della Passione

Domenica 28 Marzo:

9.00 benedizione dell'ulivo e S. Messa della Passione

10.30 benedizione dell'ulivo e S. Messa della Passione

16.00 Apertura 40 ore e preghiera dei vesperi

Lunedì 29, Martedì 30 e Mercoledì 31 Marzo

8.30 Ufficio delle Letture e Lodi

08.30-11.30 Adorazione Eucaristica

15.00-18.00 Adorazione Eucaristica

18.30 S. Messa

Martedì 30 Marzo: CONFESSIONI PER I GIOVANI

20.15 in Duomo, Confessione e Assoluzione generale

Mercoledì 31 Marzo: CONFESSIONI PER GLI ADULTI

20.30 in Duomo, Confessione e Assoluzione generale

Giovedì 1 Aprile - Giovedì Santo

8.30 Ufficio delle Letture e Lodi

TRIDUO PASQUALE

Giovedì Santo 1 Aprile:

19.30 S. Messa nella Cena del Signore,

segue momento di adorazione

Venerdì Santo 2 Aprile: giorno di digiuno

Il digiuno non germoglia se non è innaffiato dalla misericordia

COLLETTA PER LA TERRA SANTA (S. Pietro Crisologo)

8.30 Ufficio delle Letture e Lodi

15.00 **Passione del Signore:** Liturgia della Parola,

Adorazione della Croce, Comunione

Sabato 3 Aprile: 8.30 Ufficio delle Letture e Lodi

Pasqua di Risurrezione

Il Signore è veramente risorto: rallegriamoci ed esultiamo

Sabato 3 Aprile ore 20.00 Solenne Veglia Pasquale:

Liturgia della Luce, Liturgia della Parola,
Liturgia Battesimale e Liturgia Eucaristica

Domenica 4 Aprile 9.00 e 10.30 SS. Messe di Pasqua

Lunedì 5 Aprile 9.00 S. Messa dell'Angelo



Anno B - N. 13/2021

Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it



28 marzo 2021: **domenica delle Palme e di Passione**

Il Messia povero e mite

Is 50, 4-7; Sal.21; Fil 2, 6-11; Mc 14, 1- 15, 47.

Cercavano il modo di impadronirsi di lui per ucciderlo. Mancavano due giorni alla Pasqua e agli Àzzimi, e i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano il modo di catturare Gesù con un inganno per farlo morire. Dicevano infatti: «Non durante la festa, perché non vi sia una rivolta del popolo». [...]

Entrando a Gerusalemme Gesù sa bene che cosa lo attende. Su di lui sta per scatenarsi l'odio e la gelosia dei capi: gliela faranno pagare per tutto quello che ha detto e fatto, per aver avuto il coraggio di sfidare la loro autorità, di denunciare la loro ipocrisia. Non possono tollerare una voce limpida che porta un messaggio di speranza e di consolazione, di libertà e di misericordia, una voce che va dritta al cuore di coloro che cercano Dio e confidano solo in lui.

L'entusiasmo con cui l'accoglie la povera gente e spontaneo: gettano i loro mantelli sulla strada, agitano delle fronde, lo accolgono come il Messia. Questo bagno di folla non può illudere Gesù. Egli sa bene, infatti, quanto siano mutevoli gli umori della folla e come si possa facilmente manipolarla e farle dire quello che si vuole.

Mentre procede a grandi passi verso giorni oscuri e dolorosi, il Cristo sembra accettare questa dimostrazione popolare. E tuttavia non lascia alcuno spazio agli equivoci. Chi si aspetta un Dio giudice, che sbaraglia e castiga coloro che si mettono di traverso sulla sua strada rimarrà sconcertato da un Messia rifiutato, condannato, messo a morte sulla croce.

Fin d'ora Gesù mostra chi vuole essere: il Messia povero ed umile, mite e misericordioso, che avanza disarmato ed offre il suo amore a tutti.

Una scelta votata all'insuccesso? Un "metodo" destinato al fallimento?

Il racconto della passione secondo Marco ci distoglie da conclusioni troppo frettolose con il suo finale del tutto sconcertante.

Un centurione, un uomo aduso ad esercitare la violenza e a guardare in faccia la morte, proprio dopo aver visto Gesù "spirare in quel modo", non può fare a meno di confessare: "Veramente questo uomo era figlio di Dio!". Che cosa lo ha convinto?

Non l'esibizione della forza, non l'esercizio di un potere che sgretola tutto ciò che gli si oppone. Davanti a lui vede un uomo denudato, inchiodato alla croce, straziato, sbeffeggiato dai capi che irridono alla sua pretesa di essere il Messia. Ebbene, proprio questa situazione di totale abbandono, di debolezza estrema, vissuta con amore e dignità, convince il militare straniero. Nelle sue parole si possono ben riconoscere tutti i cristiani che accettano di seguire questo Messia povero e umile, che sembra sconfitto, ma è il vero vincitore.

Sarà l'amore a pronunciare l'ultima parola sulla storia, quell'amore sempre indifeso ed esposto, ma proprio attraverso la sua fragilità capace di cambiare i cuori, di strapparli al male e di generarli ad una vita nuova.

d. Roberto Laurita

Colletta di Quaresima: UN PANE PER AMOR DI DIO

Sante Messe e Intenzioni di preghiera		
Domenica 28 delle PALME e di PASSIONE <i>Salmi 2^a settim.</i>	9.00	<i>Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mc 14,1 - 15,47</i> Per la nostra Comunità / Cervi Giovanni, Teresina, Lucia, Martinazzo Antonia, Vanin Eliseo, Luigi, Regina e Maria Vivi e def. Famiglia Gosetto Bernardino Merlo Alberto 8°g. / Tocchetto Federico 8°g.
	10.30	Per la nostra Comunità / Michielon Giovanni Bessegato Giovanni vivi e def. / Dal Gobbo Maria Perinot Merlo Alberto 8°g. / Tocchetto Federico 8°g.
Lunedì 29	18.30	Tessaro Attilio e Augusto
Martedì 30	18.30	Maccagnan Lucia Gallina
Mercoledì 31	18.30	Positello Antonio Erminio
Giovedì 1 apr	19.30	Cena del Signore
Venerdì 2	15.00	Passione del Signore
Sabato 3	20.00	Veglia Pasquale nella Notte Santa
Domenica 4 PASQUA Risurrezione del SIGNORE	9.00	<i>At 10,34a.37-43; Sal 117; 1Cor 5,6b-8; Gv 20,1-9</i> Per la nostra Comunità / Pozzebon Alberto 1 mese Vanin Eliseo, Cervi Teresina e Lucia Quaggiotto Ferdinando e Cusinato Clara Caeran Agostino e vivi e def. fam. / Cervi Carlo e Maria Martignago Francesco, Ferruccio, Rina, Flora Alfonso, Eva, Conte Luigi, Piovesan Cirillo, Natalina Pajussin Carlo e Venturato Tersilla
	10.30	Per la nostra Comunità / Merlo Bianca Piccolo 1 mese Pozzebon Alberto 1 mese / Mazzocato Fabio e Italo Rebellato Angelo, Piovesan Romilda, Carolo Graziella Positello Antonio Erminio
Lunedì 5	9.00	dell'Angelo: Danieli Daniele

ATTENZIONE ZONA ROSSA: Per partecipare alle SS. Messe festive e feriali, alle Esequie e Confessioni, bisogna munirsi di autocertificazione.

Per tutta la Settimana Santa NON ci sarà streaming. I fedeli sono invitati a vivere le celebrazioni 'in presenza'. Coloro che sono impossibilitati potranno seguire le celebrazioni del Vescovo (quando trasmesse) e quelle del Papa "come segno di unità".



COLLETTA DEL VENERDI' SANTO

La Colletta che ogni anno, il venerdì santo, vede le comunità cristiane di tutto il mondo raccogliere offerte per le Chiese della Terra Santa, assume quest'anno un duplice significato. Primo, perché Papa Francesco nel suo viaggio in Iraq ha esortato a sentirsi in comunione con le Chiese del Medio Oriente, secondo perché la pandemia sta compromettendo situazioni già precarie a causa di difficoltà economiche e conflitti armati che pregiudicano la presenza dei cristiani nei territori dove è avvenuto l'annuncio del Vangelo. [...]

In questi 800 anni di presenza in Terra Santa i francescani si sono presi cura dei luoghi santi, delle pietre e delle comunità cristiane che li abitano: pietre vive, senza le quali la Terra Santa non sarebbe altro che un grande museo a cielo aperto. **Quando si parla di Terra Santa si intende un territorio che abbraccia non solo Israele e Palestina ma anche Giordania, Iraq, Libano, Turchia, Siria, Iran, Egitto, Etiopia ed Eritrea.** Territori oggi attraversati da tensioni, in molti casi guerre, e che la pandemia ha messo ulteriormente in difficoltà. [...] Il Papa in Iraq ci ha invitati a sentirci parte di un'unica Chiesa, come un tappeto intessuto di fili di colori diversi. [...] Chi ha visitato la Terra Santa è tornato trasformato, perché ha toccato le radici della propria fede. Per questo provo riconoscenza e gratitudine verso chi decide di essere vicino ai cristiani della Terra Santa con la colletta: è molto più di una semplice offerta. (Fra Francesco Ielpo, Custode di Terra Santa Nord Italia)

La risurrezione, la vista purificata dalla fede, l'amore. È questa fede, questo incontro con l'amore di Cristo che ci spinge a essere vivi di nuovo, a «risuscitare i morti che abbiamo dentro» con parole vive.

Il mio augurio di buona vita e risurrezione per tutte le nostre famiglie, per chi è solo, per chi è malato..
Santa Pasqua nel Signore! *vostro d. Maurizio*